

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: ANPAS - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

CODICE REGIONALE: RT1C00006

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	SCR Dalle Apuena al Tirreno 2018
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	MACCHIA MAURO (10/05/1976)
1.4 Num. Volontari:	10
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	44
1.8 Formazione specifica (ore):	79
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

NB. La sede Pubblica Assistenza Montignoso nel Comune di Massa è stata esclusa dal progetto, il posto assegnato è stato spostato presso la P.A. Carrara in via Roma 23 nel Comune di Carrara (MS).

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

I comuni della così detta Riviera Apuana sono Carrara (62.583 abitanti per una superficie di 71,01 Km²), Massa (68.982 abitanti per una superficie di 93,84 Km²), Fossdinovo (4.817 abitanti per una superficie di 48,71 Km²), per una popolazione totale di 136.497 che abita una superficie di 230,30 Km², la cui densità va dai 98,89 abitanti per km² di Fossdinovo ai 881,33 abitanti per km² di Carrara, quindi complessivamente un territorio poco esteso ma densamente popolato.

I comuni della Lunigiana interessati dal progetto sono: Aulla (11.109 abitanti per una superficie di 59,99 Km²), Casola in Lunigiana (1.006 abitanti per una superficie di 41,54 Km²), Fivizzano (7.808 abitanti per una superficie di 180,57 Km²), Lucciana Nardi (4.930 abitanti per una superficie di 55,68 Km²), Comano (703 abitanti per una superficie di 53,83 Km²) e Zeri (1.065 abitanti per una superficie di 73,66 Km²) per una popolazione totale di 26.621 che abita una superficie di 465,27 Km², la cui densità va dai 13,06 abitanti per km² di Comano ai 185,18 abitanti per km² di Aulla, quindi complessivamente un territorio esteso e non molto abitato; una zona collinare con un'altezza media sul livello del mare di 386 metri, che va dai 708 metri di Zeri (montagna) ai 64 metri di Aulla (dati tuttitalia.it).

Per trasporti di emergenza si intendono quei trasporti urgenti, eseguiti con ambulanza appositamente attrezzata, necessari per portare chi ne ha bisogno al pronto soccorso o presidio ospedaliero più vicino e possono essere effettuati con medico o infermiere del 118.

Per trasporti ordinari si intendono quei trasporti non urgenti, effettuati con ambulanza, utili per portare chi ha bisogno di visite in ospedali, centri specialistici, strutture sanitarie ecc.

Per trasporti sociali si intendono quei trasporti di anziani o disabili presso centri diurni, uffici, scuole, centri di aggregazione ecc. effettuati con mezzi dotati di elevatore o comunque predisposti per l'accompagnamento di soggetti con difficoltà a deambulare, questi trasporti spesso vengono fatti per più persone contemporaneamente.

Per trasporto dializzati si intendono quei trasporti di soggetti che necessitano di dialisi presso i presidi ospedalieri, tutto l'anno tre volte a settimana.

La Pubblica Assistenza di Carrara (fondata nel 1892) che con 290 volontari e 25 dipendenti e tramite 11 ambulanze e 26 veicoli attrezzati per i trasporti socio sanitari (di cui 17 autovetture), hanno svolto per la popolazione locale e per il 118, nel 2017, 6980 trasporti di emergenza, 5907 trasporti di dializzati, 15280 trasporti ordinari, 5116 trasporti sociali per un totale di 33283 trasporti socio-sanitari; l'ospedale più vicino alla sede è l' Ospedale di Civico di Carrara nello stesso comune della sede di attuazione progetto.

La Pubblica Assistenza Concordia Fossdinovo (fondata nel 1974) che con 60 volontari e 8 dipendenti e tramite 4 ambulanze e 3 veicoli attrezzati per i trasporti socio sanitari, ha svolto per la popolazione locale e per il 118 nel 2017, 978 trasporti di emergenza (133 con medico), 134 trasporti di dializzati, 2450 trasporti ordinari, 1492 trasporti sociali per un totale di 5054 trasporti socio-sanitari; l'ospedale più vicino alla sede è l' Ospedale Civico di Carrara distante circa 20 Km.

La Pubblica Assistenza Croce Bianca di Aulla (fondata nel 1911) che con 46 volontari e 9 dipendenti e tramite 5 ambulanze e 6 veicoli attrezzati per i trasporti socio sanitari (4 autovetture), nel 2017 ha svolto per la popolazione locale e per il 118, 1428 trasporti di emergenza urgenza (708 con medico), 947 trasporti di dializzati, 3875 trasporti ordinari, 1890 trasporti sociali per un totale di 8140 trasporti socio-sanitari; l'ospedale più vicino alla sede è l'Ospedale di Pontremoli distante circa 10 Km.

La Pubblica Assistenza Croce Bianca di Casola in Lunigiana (fondata nel 1975) che con 108 volontari e tramite 5 ambulanze e 5 veicoli attrezzati per i trasporti socio sanitari, nel 2017 ha svolto per la popolazione locale e per il 118, 148 trasporti di emergenza (138 con medico), 745 trasporti ordinari, 1852 trasporti sociali e 104 trasporti di dializzati, per un totale di 2849 trasporti socio-sanitari; l'ospedale più vicino alla sede è l'Ospedale di Fivizzano distante circa 12 Km.

La Pubblica Assistenza Croce Azzurra di Comano (fondata nel 1984) che con 75 volontari, 1 dipendente e tramite 3 ambulanze e 4 veicoli attrezzati per i trasporti socio sanitari, nel 2017 ha svolto per la popolazione locale e per il 118, 258 trasporti di emergenza, 820 trasporti ordinari per un totale di 1078 trasporti socio-sanitari; l'ospedale più vicino alla sede è l'Ospedale di Fivizzano distante circa 15 Km.

La Pubblica Assistenza AVIS di Fivizzano (fondata nel 1979) che con 120 volontari, tramite 7 ambulanze e 5 veicoli attrezzati per i trasporti socio sanitari (tre autovetture), nel 2017 ha svolto per la popolazione locale e per il 118, 742 trasporti di emergenza (274 con medico), 1520 trasporti ordinari, 1246 trasporti sociali e 220 trasporti di dializzati, per un totale di 3728 trasporti socio-sanitari; l'ospedale più vicino alla sede è nello stesso comune l'Ospedale di Fivizzano.

la Pubblica Assistenza di Licciana Nardi (fondata nel 1984) che con 70 volontari e tramite 3 ambulanze e 3 veicoli attrezzati per i trasporti socio sanitari (1 autovettura), nel 2017 ha svolto per la popolazione locale e per il 118, 210 trasporti di emergenza, 828 trasporti ordinari, 67 trasporti di dializzati e 800 sociali, per un totale di 1905 trasporti socio-sanitari; l'ospedale più vicino alla sede è l'Ospedale di Fivizzano distante circa 10 Km.

La Pubblica Assistenza. Valle del Lucido Monzone di Fivizzano (fondata nel 1988) che con 100 volontari e 2 dipendenti e tramite 4 ambulanze e 6 veicoli attrezzati per i trasporti socio sanitari (3 autovetture), nel 2017 ha svolto per la popolazione locale e per il 118, 189 trasporti di emergenza (78 con medico), 158 trasporti di dializzati, 818 trasporti ordinari e 1422 trasporti sociali per un totale di 2587 trasporti socio-sanitari; l'ospedale più vicino alla sede è nello stesso comune l'Ospedale di Fivizzano.

l'Associazione di Pubblica Assistenza di Zeri (fondata nel 1986) che con 70 volontari e tramite 4 ambulanze e 5 veicoli attrezzati per i trasporti socio sanitari (4 autovetture), ha svolto per la popolazione locale e per il 118, 202 trasporti di emergenza (25 con medico), 6 trasporti di dializzati, 414 trasporti ordinari, 400 trasporti sociali per un totale di 1022 trasporti socio-sanitari; l'ospedale più vicino alla sede è l'Ospedale di Pontremoli distante circa 25 Km.

~~La Pubblica Assistenza Croce Azzurra Montignoso, (fondata nel 1997, conta 70 soci) che con 50 volontari e 4 dipendenti e tramite 4 ambulanze e 7 veicoli attrezzati per i trasporti socio sanitari, ha svolto per la popolazione locale e per il 118 in tutto il 2017, 588 trasporti di emergenza, 1205 trasporti di dializzati, 6304 trasporti ordinari, 2090 trasporti sociali per un totale di 6800 trasporti socio sanitari; l'ospedale più vicino alla sede è l'Ospedale di Civico di Massa nel comune adiacente la sede di attuazione progetto a circa 3 km di distanza.~~

La ASL Nord Ovest è l'azienda sanitaria di riferimento su tutto il territorio massese, mentre gli ospedali della provincia sono l'Ospedale santi Giacomo e Cristoforo di Massa, l'Ospedale Civico di Carrara e l'Ospedale Pediatrico Apuano Gaetano Pasquinucci di Massa.

Dati forniti dalla Centrale Alta Versilia e Associazioni aderenti il progetto

In questo contesto territoriale, indichiamo per ordine di gravità le seguenti criticità:

1) Trasporti di Emergenza

In tutto il 2017 la centrale operativa 118 si è avvalsa della collaborazione degli enti di volontariato del territorio sopradescritto per la realizzazione di 16821 trasporti di emergenza.

Per questa tipologia di trasporto tutte le associazioni del territorio, previo preciso programma, indicano alle strutture sanitarie dei periodi (una settimana, un mese ma anche 24h su 24 per tutto l'anno) dove offrono la sicura disponibilità di un'ambulanza attrezzata per la rapida ospedalizzazione di chi ne ha bisogno; questa disponibilità è il sistema di STAND-BY che garantisce alla popolazione locale un'ambulanza in caso di emergenza. La criticità nel sistema di stand-by è rappresentata dal fatto che l'ambulanza pronta a partire è una; potrebbe verificarsi una situazione per cui un'associazione che ha dato lo STAND-BY al 118 sia chiamata una prima volta e con l'ambulanza occupata in emergenza sia contattata una seconda volta con l'impossibilità di accogliere una seconda richiesta di intervento; in questo caso è possibile che il 118 si rivolga ad un'altra associazione magari più lontana rispetto al luogo dell'impellente necessità con conseguenze che possono essere gravi.

Nel territorio operano anche:

la Croce Rossa di Massa

La Misericordia di massa

2) Trasporti sanitari (ordinari) e "rifiuti"

Un'ambulanza può servire anche ad altri tipi di trasporti persone che, non siano emergenze, gli esempi sono tanti e vanno dai trasporti interospedalieri, quindi tra reparto e reparto o tra ospedale e ospedale, da una casa di cura all'ospedale o centro riabilitativo, dall'abitazione a centri per fisioterapie ecc. si tratta di trasporti non urgenti che necessitano comunque del mezzo attrezzato ovvero un'ambulanza allestita, questo tipo di trasporto si chiama ordinario.

Il grave problema che caratterizza questo genere di trasporti è il "rifiuto" o la nuova assegnazione dello stesso; se il 118 oppure una casa di cura, o ancora un ospedale ma anche un cittadino, necessitano di questo tipo di trasporto, l'associazione potrebbe non avere una disponibilità immediata e dunque rifiutare o posticipare il trasporto stesso, con conseguenze di disagio dell'attesa a visite o fisioterapie mancate che certamente andranno ad incidere sulla salute degli utenti.

Nel 2017 i trasporti ordinari nell'area di intervento del progetto sono stati 39138

Veniamo adesso alla problematica maggiore, i trasporti rifiutati, inevasi o posticipati.

Un trasporto si dice inevaso o posticipato quando, non è possibile da parte di un'associazione a cui è stata fatta richiesta, svolgere il trasporto oppure, non è possibile svolgerlo in un breve periodo.

3) Popolazione Anziana

La popolazione anziana, ovvero, gli over 65 della zona di pertinenza del progetto sono circa 36305 (dati Istat) con un indice di vecchiaia superiore al 25,1%.

Di queste 36305 persone, 4800 circa non sono autosufficienti (con problemi più o meno gravi), circa 4500 è ospitato nelle strutture per anziani del territorio, circa 20000 vivono in famiglia e i restanti 7500 vivono da soli.

Molti di questi soggetti necessitano o di accompagnamento, o di controllo continuo o di trasporti a cliniche e fisioterapie, infatti, nella Riviera Apuana.

I trasporti per dializzati realizzati nel 2017, vedono esclusivamente la popolazione anziana come protagonista; questi trasporti vengono effettuati per tre volte a settimana andata e ritorno per tutto l'anno, per quelle persone che non hanno funzionalità renale e che senza il filtro artificiale del sangue non potrebbero essere in vita.

In effetti la richiesta è maggiore, anche perché problemi del genere sono in continuo aumento poiché direttamente proporzionale all'invecchiamento della popolazione, inoltre questa tipologia di trasporto può prevedere più persone contemporaneamente.

Anche i trasporti detti sociali ovvero di accompagnamento assistito verso centri diurni e luoghi di aggregazione hanno gli anziani tra i protagonisti, soprattutto in riferimento a quegli anziani non autosufficienti e con disabilità temporanee o permanenti.

4) Popolazione con handicap e disabilità temporanea e permanente.

I disabili della provincia di Massa secondo il CESVOT sono oltre 6500 il 40% di questa popolazione è affetto da gravi disabilità o multi disabilità per cui non è possibile avere alcuna occupazione e sono totalmente a carico delle famiglie o delle strutture del territorio. Il 20% della popolazione disabile massese risulta essere in pensione, dunque rispetto il paragrafo precedente possiamo affermare che 1300 persone della provincia di Massa sono anziani con disabilità permanenti. Solo l'1% (65 persone circa) di questa popolazione ha occupazione e quindi prospettive di vita "serene". I portatori di handicap sono assieme agli anziani i protagonisti infatti per la popolazione con disabilità permanente o plurihandicap si contano almeno 3200 viaggi, la domanda rispetto tutte le tipologie di trasporto rispetto questa popolazione, nel 2017 non è stata completamente evasa, si considerano tramite i nostri registri almeno 1000 richieste non accolte o accolte parzialmente (farmaci a domicilio, ricette mediche portate agli utenti, spesa ecc.); purtroppo vi sono sempre più soggetti o famiglie che richiedono accompagnamenti a centri diurni, centri per la socializzazione, scuole per i loro cari affetti da disabilità.

Criticità aggiuntive

Nel periodo estivo la Riviera Apuana, (soprattutto Carrara con Marina di Carrara) ospita quasi un milione di turisti, che fanno alzare il livello di guardia per i trasporti di emergenza legati ai traumi e agli incidenti, inoltre vengono allestiti dei punti di emergenza lungo le spiagge di marina di Carrara.

I destinatari del progetto sono:

Per i trasporti emergenza urgenza e di emergenza: tutte le persone che riportano un trauma, un infortunio o che sono vittima di un incidente, quindi, potenzialmente tutta la popolazione residente o che si trova nel territorio.

Per gli interventi di trasporto sanitario: potenzialmente i 6500 diversamente abili affetti da handicap psichico, fisico o sensoriale della provincia, i 36305 anziani con particolare riferimento ai 4800 non autosufficienti.

I beneficiari del progetto sono:

Le famiglie e tutto il tessuto sociale sono i beneficiari diretti del progetto, perché a farsi carico dei anziani non autosufficienti, disabili, dializzati o sono le famiglie o le persone più vicine a questi soggetti, quindi, anche una semplice attività di trasporto è un aiuto concreto rispetto l'impegno continuativo di queste famiglie e di queste persone; nel caso di incidente grave e del relativo trasporto di ospedalizzazione, è ovvio che tutti i cari di una persona coinvolta ne traggono beneficio, soprattutto quando l'attività di trasporto in emergenza raggiunge le finalità sperate, quindi il salvataggio del soggetto interessato. La ASL Toscana Nord Ovest, il 118, le strutture sanitarie e i centri diurni del territorio di riferimento del progetto.

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto di servizio civile Dalle Apuane al Tirreno 2018, intende conseguire i seguenti obiettivi:

1) Trasporti d'Emergenza

L'obiettivo finale rispetto a questa criticità, è offrire oltre il regolare stand-by, quindi un'ambulanza pronta a partire in caso di emergenza richiesta dal 118, più ambulanze pronte a partire nel caso di accavallamento delle necessità (più incidenti nello stesso momento per esempio), quindi rispondere positivamente ad una seconda o terza richiesta che, in gergo tecnico si dice "trasporto in seconda o terza battuta" offerto dalle 4 associazioni proponenti il progetto, in modo da evitare una lunga attesa per un trasporto che sarebbe de-localizzato; con

questo obiettivo si ridurranno certamente i tempi di attesa rispetto le emergenze quindi sarà dato immediato soccorso a chi lo richiede o ne necessita. Di seguito riportiamo l'obiettivo per associazione proponente il progetto:

2) Trasporti sanitari rifiutati - obiettivo

L'obiettivo finale per questa criticità, è ridurre i rifiuti rispetto ai trasporti sanitari ordinari richiesti dal 118 e dalla centrale operativa Esculapio, in modo da evitare una lunga attesa per un trasporto che deve essere riassegnato; infatti, il 118 (ma anche una struttura ospedaliera), finché non troverà un'associazione con la squadra ed il mezzo pronto ad eseguire il trasporto, continuerà a fare chiamate ad oltranza agli enti di volontariato; obiettivo ideale sarebbe dare immediata disponibilità al 118 da parte di tutte le associazioni proponenti il progetto, quindi dare immediata disponibilità a chi lo richiede o necessita di trasporto. Obiettivo da raggiungere tramite il progetto è ridurre di almeno del 75% i trasporti rifiutati (causa squadra già impegnata, indisponibilità mezzi ecc.).

Questo obiettivo comprende tutte le tipologie di trasporto socio-sanitario, quindi, le dimissioni, i ricoveri, trasporti interospedalieri e trasporti dal domicilio ai centri diurni e altri centri sanitari.

3) Popolazione anziana - obiettivo

L'obiettivo specifico è intervenire là dove la domanda non è assecondata e mantenere gli standard qualitativi e quantitativi nei trasporti quotidiani effettuati nell'area del progetto.

I dati di cui siamo in possesso, mostrano un quadro parziale rispetto la popolazione anziana perché questa popolazione è in crescita quindi, alcune patologie e conseguenti bisogni possono nascere all'improvviso.

Altro obiettivo importante è capire il bisogno degli anziani sul territorio affetti da patologie croniche o invalidanti e fornire di conseguenza il trasporto appropriato o richiesto, quindi, garantendo trasporto ai centri diurni, ricoveri ospedalieri, dimissioni, fisioterapia, ecc. con il giusto numero di accompagnatori preparati e il mezzo più adeguato.

4) Popolazione con handicap e disabilità - obiettivo

Gli obiettivi specifici sono due: fornire ai cittadini, portatori di handicap e con disabilità temporanee o permanenti, che ne fanno richiesta diretta o indiretta (tramite il 118, strutture sanitarie, servizi sociali ecc.) alle associazioni di volontariato, trasporti con accompagnatori formati e mezzi attrezzati per il trasporto nei centri diurni, nelle scuole, ai centri fisioterapici ecc.

Incrementare la disponibilità, come obiettivo congruo, per il trasporto di almeno altri 20 soggetti affetti da disabilità temporanea o permanente e da handicap.

Criticità aggiuntive

L'obiettivo è garantire nel periodo di maggior popolazione, dato il turismo balneare per cui vengono allestiti dei punti di soccorso presso le località marittime, a chiunque abbia subito un incidente o un trauma nel comune nel territorio, un trasporto di ambulanza per la più veloce ospedalizzazione (quindi ridurre i tempi di attesa) possibile riducendo al minimo le criticità, garantendo quindi una squadra di soccorritori preparati per questi delicati trasporti ma anche per altre tipologie di trasporto.

Particolare attenzione va ai trasporti detti "urgenti" dove ci può essere rischio di vita ma non sono da sottovalutare i trasporti per dimissioni assistite, i trasporti di traumatizzati lievi o contusi da piccoli incidenti.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

53

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

Nel progetto Dalle Apuane al Tirreno 2018 le risorse umane necessarie ad effettuare le attività previste sono:

Centralinisti, tutte le persone che possono gestire e utilizzare la radio che tiene in contatto una sede con i mezzi di soccorso e per l'accompagnamento e telefoni con più linee per poter essere in contatto con il 118, con soggetti che prenotano trasporti di varia natura e anche visite mediche. Il contatto con il centralinista da parte di qualsiasi soggetto è la prima azione per verificare le attività di un'associazione. Queste figure sono necessarie per le attività di raccolta richiesta e potenziamento centralino, fondamentali per tutti e quattro i punti del box precedente.

Responsabili dei Trasporti, sono i coordinatori delle attività delle sedi di attuazione progetto, entrano in gioco successivamente alla raccolta dei dati dei centralinisti e di fatto, organizzano i trasporti di qualsiasi natura, dalla scelta del mezzo all'allestimento della squadra dettandone le caratteristiche necessarie.

I Responsabili dei Trasporti sono figure indispensabili all'attività di verifica organizzativa e organizzazione di una squadra.

Responsabili Automezzi, sono i responsabili del parco mezzi delle associazioni, quindi hanno la responsabilità del corretto funzionamento meccanico delle auto, dei pulmini e delle ambulanze, inoltre sono loro ad

assicurare i mezzi e a far provvedere alle loro revisioni; ovviamente sono i responsabili degli automezzi a stabilire se un mezzo è idoneo o utilizzabile. Anche queste figure sono indispensabili all'attività di verifica organizzativa e per la realizzazione del trasporto, particolarmente importanti se parliamo di mezzi speciali come ambulanze e come pulmini attrezzati; fondamentali per tutti e quattro i punti del box precedente

Autisti, quelle persone in grado di guidare mezzi con sirena, pulmini attrezzati, ambulanze attrezzate per il primo soccorso (possono guidare ambulanze persone con minimo 21 anni di età e con patente di tipo B in possesso da più di tre anni) Queste figure sono necessarie alle attività di organizzazione e realizzazione di qualsiasi trasporto e sono indispensabili per tutte le attività indicate.

Soccorritori di livello base, persone in grado di intervenire con specifiche limitate (di base appunto) su di un primo soccorso. Queste figure possono essere necessarie per tutte le attività dei quattro punti del box precedente, seppure con certe limitazioni (emergenza urgenza per esempio).

Soccorritori di livello avanzato, tutte quelle persone formate, che possono prestare primo soccorso in un intervento di emergenza con medico in ambulanza.

Queste figure sono indispensabili per le attività di trasporto di emergenza ed ordinario, si possono comunque impiegare per tutte le attività del progetto

Medici e infermieri, quei dipendenti del 118 che intervengono nei trasporti di emergenza e che pensano alla miglior ospedalizzazione possibile di un traumatizzato. I

Segretari ed amministratori, sono tutte le persone che ritirano, spediscono alle strutture di competenza e archiviano i moduli (detti TS1) relativi ai trasporti svolti, che gestiscono il registro dei volontari, che tengono aggiornato l'archivio dei soci e strutturano le iniziative dell'associazione. Figure indispensabili per tutti e quattro i punti del progetto

Formatori, sono tutte quelle persone che la Regione Toscana, secondo la Legge Regionale 25, riconosce in grado di insegnare le tecniche di primo soccorso.

Anche queste figure risultano determinanti per tutti i punti del progetto

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Attività di trasporto di Emergenza

E' un trasporto per cui gli operatori del 118, chiamati da un qualsiasi civile sul luogo di un incidente di varia natura(dall'incidente stradale all'infarto), chiedono all'associazione l'intervento della squadra di soccorso. Questa tipologia di servizi viene svolta da una squadra di minimo 2 persone (1 autista soccorritore livello avanzato e 1 soccorritore di livello avanzato) e eventualmente da un medico o un infermiere del 118.; queste squadre sono a disposizione per lo stand-by che può essere di 24 ore su 24 per tutto l'anno dato che non è possibile prevedere quando dovranno intervenire.

In questa attività i volontari in servizio civile saranno integrati nelle squadre in turno durante la giornata o nel ruolo di soccorritori (dopo aver terminato il percorso formativo) o nel ruolo di autisti (se esistono i requisiti di legge, quindi patente B da più di tre anni e minimo 21 anni di età), inoltre i volontari del servizio civile verificheranno, insieme ai volontari dell'associazione, la presenza e la funzionalità delle apparecchiature di cui sono dotate le ambulanze (che dovranno sempre essere pronte a partire), del controllo dei presidi utilizzati durante il trasporto.

Attività di trasporto Interospedaliero

Sono dei trasporti di persone ricoverati in una struttura ospedaliera verso altre strutture, solitamente più attrezzate per visite, interventi e quant'altro abbia bisogno il trasportato. Questi trasporti vengono effettuati in ambulanza e in alcuni casi con il medico a bordo che, integra la squadra formata da un'autista e un soccorritore); i volontari del servizio civile in questa attività possono avere il ruolo di autista (se ne hanno i requisiti di legge) o di soccorritore (dopo la formazione).

Attività di trasporto socio-sanitario

Sono varie tipologie di trasporti, possono essere trasporti da e per strutture sanitarie, possono essere ricoveri, dimissioni ma anche accompagnamento a centri diurni, dialisi, scuole ecc. Non sono trasporti urgenti, e vengono effettuati prevalentemente la mattina; inoltre possono essere effettuati sia con automobili, che con pulmini attrezzati e in alcuni casi con ambulanze, le squadre sono variabili ma non superano mai tre elementi.

Il rapporto umano è prerogativa di questa attività, quindi è chiesto ai soccorritori il requisito della sensibilità e una spiccata propensione al rapporto interpersonale.

Ruolo dei Volontari in Servizio Civile è quello di affiancare, in queste attività, il personale dell'associazione, quindi i volontari del servizio civile, potrebbero avere il ruolo di autisti o di soccorritori/accompagnatori.

Attività di centralino

L'attività di centralino prevede la trasmissione delle informazioni ricevute da privati, 118, strutture sanitarie,

comuni ecc. ai vari responsabili dei trasporti, quindi come detto è il primo passo per tutte le attività legate al progetto. I volontari del servizio civile, prevalentemente in orario diurno, potrebbero svolgere attività di centralino e di riferimento radio.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Obbligo ad indossare la divisa fornita dalla sede di attuazione progetto e i dispositivi di auto protezione forniti in ambulanza e da ANPAS.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
P.A. CROCE BIANCA AULLA	Aulla	VIALE LUNIGIANA 58	1
IST. P.A. E BENEFICENZA CARRARA	Carrara	VIA ROMA 23	2 +
P.A. CROCE BIANCA CASOLA	Casola in Lunigiana	VIA SALA 79 - LOC CODIPONTE	1
P.A. CROCE AZZURRA COMANO	Comano	VIA ROMA 22	1
PUBBLICA ASSISTENZA AVIS FIVIZZANO	Fivizzano	VIA ALCIDE DE GASPERI 13	1

PUBBLICA ASSISTENZA VALLE DEL LUCIDO	Fivizzano	VIA CESARE BATTISTI 128 - LOC MONZONE	1
P.A. CONCORDIA FOSDINOVO	Fosdinovo	VIA BORGHETTO SNC	1
ASSOCIAZIONE P.A.E SOCCORSO	Licciana Nardi	VIA PROVINCIALE SNC	1
~~PUBBLICA ASSISTENZA MONTIGNOSO~~	~~Massa~~	~~Intercomunale 7~~	~~1~~
ASSOC.DI PUBBLICA ASSISTENZA ZERI	Zeri	LOC. COLORETTA SNC	1

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: SABATO

NOME: NICOLA

DATA DI NASCITA: 30/05/1974

CF: SBTNCL74E30F023B

EMAIL: _____

TELEFONO: 058541307

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: **SI**

Operatori Progetto

COGNOME: BERTONI NOME: GABRIELE
DATA DI NASCITA: 16/01/1973 CF: BRTGRL73A16G870W
EMAIL: _____ TELEFONO: 0187449540
SEDE: ASSOC.DI PUBBLICA ASSISTENZA ZERI

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: MARCHINI NOME: LORIS
DATA DI NASCITA: 27/11/1983 CF: MRCLRS83S27B832C
EMAIL: _____ TELEFONO: 0187421212
SEDE: ASSOCIAZIONE P.A.E SOCCORSO

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: BRIZZI NOME: VALENTINA
DATA DI NASCITA: 04/06/1981 CF: BRZVNT81H44B832W
EMAIL: _____ TELEFONO: 058570233
SEDE: IST. P.A. E BENEFICENZA CARRARA

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: <u>GOGLIA</u>	NOME: <u>ANNA</u>
DATA DI NASCITA: <u>05/06/1984</u>	CF: <u>GGLNNA84H45A783R</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>1111</u>
SEDE: <u>P.A. CONCORDIA FOSDINOVO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>STRANO</u>	NOME: <u>MARIO</u>
DATA DI NASCITA: <u>08/10/1950</u>	CF: <u>STRMRA50R08B430J</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3351636005</u>
SEDE: <u>P.A. CROCE AZZURRA COMANO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>BOTTI</u>	NOME: <u>MATTEO</u>
DATA DI NASCITA: <u>26/01/1978</u>	CF: <u>BTTMTT78A26I449H</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0817420098</u>
SEDE: <u>P.A. CROCE BIANCA AULLA</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: AZZI	NOME: PATRICK
DATA DI NASCITA: 06/10/1985	CF: ZZAPRC85R06D629G
EMAIL:	TELEFONO: 0585949119
SEDE: P.A. CROCE BIANCA CASOLA	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: SI	

COGNOME: BATTISTINI	NOME: DAVIDE
DATA DI NASCITA: 18/12/1977	CF: BTDVD77T18D629S
EMAIL:	TELEFONO: 0858948025
SEDE: PUBBLICA ASSISTENZA AVIS FIVIZZANO	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: SI	

~~COGNOME: LAROCCA~~	~~NOME: ANTONIO~~
~~DATA DI NASCITA: 27/03/1984~~	~~CF: LRCNTN84C27F023Y~~
~~EMAIL:~~	~~TELEFONO: 1111~~
~~SEDE: PUBBLICA ASSISTENZA MONTIGNOSO~~	
~~CORSO FORMAZIONE:~~ ~~Impegno a frequentare entro l' anno: SI~~	

COGNOME: <u>RAVENNA</u>	NOME: <u>ALESSANDRO</u>
DATA DI NASCITA: <u>16/05/1973</u>	CF: <u>RVNLSN73E16E463A</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>058597577</u>
SEDE: <u>PUBBLICA ASSISTENZA VALLE DEL LUCIDO</u>	
CORSO FORMAZIONE:	
Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea: Attività di promozione e sensibilizzazione del SCR, con particolare riferimento alla proposta del progetto sul sito www.pubblicheassistenzetoscane.it
 Attività di promozione e sensibilizzazione del SCR, con particolare riferimento alla proposta del progetto sul sito www.anpas.org
 Aggiornamento blog del sito di ANPAS Toscana per le pubbliche assistenze sul Servizio Civile Regionale all'uscita del bando con il testo progetti.
 Attività di promozione e sensibilizzazione del SCR.

Spot radiotelevisivi: SI

Incontri sul territorio: Promozione del bando su quotidiani locali, sul giornale delle Pubbliche Assistenze, sulle riviste periodiche delle Associazioni aderenti al progetto
 Promozione di Anpas Toscana su manifesti e volantini personalizzabili dalle sedi di attuazione progetto.
 Volantini e manifesti delle sedi di attuazione progetto.
 Pubblicazioni di volantini per raggiungere i giovani interessati all'attività proposta.
 Pubblicazioni su quotidiani nazionali da parte di ANPAS Toscana per le pubbliche assistenze all'uscita del bando

Altra attività: Comunicati ai Comuni e ai Centri Informa giovani.
 Come avvenuto per i precedenti bandi di SCR, pubblicazione sulle riviste delle associazioni proponenti il progetto per i soci

SI

Promozione del bando su televisioni e radio locali; comunicati stampa in radio e TV locali, spot radio in streaming di ANPAS Toscana, comunicato e spot

SI

Incontro a tema al May Days di ANPAS Toscana Diffusione materiale informativo e incontro a tema alle feste delle associazioni proponenti il progetto
 Promozione ed attività a tema durante la giornata regionale del servizio civile organizzata da ANPAS Toscana per conto CRESCIT.
 Incontro a Tema sul territorio con GIOVANISI

SI

Sportelli informativi presso le Associazioni proponenti il progetto e presso ANPAS Toscana
Stand e gazebo al May Days di ANPAS Toscana Stand delle P.A. Toscane alla giornata CRESCIT
Servizio Civile

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

ANPAS in quanto ente di prima classe per il Servizio Civile Nazionale propone un piano di monitoraggio approvato dall'UNSC dunque forte di un'esperienza pluriennale in materia propone un monitoraggio simile anche per il servizio civile regionale

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO : l'attività di monitoraggio, indicata in sede di accreditamento (come previsto dagli enti di prima classe del SCN) prevede da parte dei volontari la compilazione di un registro giornaliero delle attività. Prevede riunioni periodiche con gli operatori (in questo caso OP, RP, CP e RR) e questionari di verifica in itinere.

Anpas, attraverso le articolazioni della propria struttura, garantisce un sistema di risorse umane e uno specifico know how in grado di assicurare un sistema Regionale di monitoraggio. Il sistema è coordinato da un responsabile che fa parte della struttura Anpas di gestione del Servizio Civile Regionale.

a) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:

Il sistema di monitoraggio Anpas Toscana si propone di valutare l'andamento del progetto attraverso l'impiego di metodologie statistiche, in particolare verranno considerati i seguenti indicatori per monitorare i diversi aspetti relativi all'attuazione del progetto e per valutare il suo andamento:

- Rispetto delle attività previste dal progetto
- Rispetto delle attività previste per i Volontari del Servizio Civile Regionale
- Attuazione del corso di formazione specifica previsto dal progetto
- Attuazione del corso di formazione generale previsto dal progetto
- Verifica delle attestazioni che saranno rilasciate ai Volontari

Gli strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati si organizzano su più livelli che fanno capo ai diversi "attori" coinvolti in modo diverso nell'attuazione del progetto di Servizio Civile Regionale.

Soggetti oggetto dell'azione di monitoraggio:

Volontari Servizio Civile Regionale
Referente Operativo Responsabile del Progetto/Operatore di progetto
Struttura di gestione del Servizio Civile Anpas Toscana

Strumenti utilizzati:

Questionari destinati ai volontari del Servizio Civile Regionale
Scheda mensile destinata all'Operatore di progetto

b) Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I dati raccolti saranno elaborati per livelli diversi di aggregazione creando insieme per livelli di competenza
Volontario Servizio Civile Regionale
Sede di servizio
Area territoriale (provincia, zona)
Progetto

Tecniche statistiche: distribuzioni di frequenze, semplici e cumulate con relative rappresentazioni grafiche, tabelle di contingenza, tassi di incremento/decremento, media moda e mediana, indici di base 100 e indici costruiti in relazione alle attività del progetto, range, patty analysis; chi quadro; scostamenti semplici, scarto quadratico medio, media mobile, rette di regressione lineare, indici di correlazione multipla e parziale. Le tecniche statistiche innanzi elencate non saranno utilizzate tutte per tutti i progetti, ma si sceglieranno le tecniche di trattamento ritenute più opportune ed il livello territoriale di competenza per la loro applicazione per evidenziare con maggiore chiarezza i risultati delle rilevazioni, le loro implicazioni, tenendo conto della natura dei dati rilevati.

I diversi livelli di aggregazione permetteranno un'analisi completa, si agirà sul livello territoriale più basso analizzando i dati partendo dal dettaglio e mantenendo come soggetto dell'elaborazione il singolo volontario o l'Operatore di progetto che fornisce informazioni per la sede di attuazione del progetto. Chi invece agisce su un livello di competenza più ampio (esperto del monitoraggio) elabora i dati su un dettaglio meno specifico (sedi/progetti) e fornisce relazioni riassuntive. Gli esperti del monitoraggio che fanno parte della struttura di gestione del Servizio Civile Regionale Anpas potranno, attraverso l'analisi delle relazioni ai vari livelli, verificare gli scostamenti o l'aderenza delle attività rispetto a quanto previsto dai singoli progetti e predisporre se necessario le azioni correttive.

c) Tempistica e numero delle rilevazioni:
saranno effettuate:

due rilevazioni in itinere per quanto riguarda i Volontari del Servizio Civile Regionale
rilevazione mensile per la sede di attuazione del progetto (Operatore di progetto)

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

Le risorse necessarie per l'attuazione del progetto sono suddivisibili in quattro categorie e possono essere dettagliate come di seguito specificato:

1. Dispositivi di protezione individuali
2. Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto
3. Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi socio sanitari
4. Attrezzature da utilizzare per la formazione specifica

Dispositivi di protezione individuale

Ad ogni volontario in servizio civile verranno consegnati in dotazione:

- uniforme completa [estiva, invernale];
- dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto

Ogni sede locale di progetto è dotata di infrastrutture telefoniche, di infrastrutture informatiche, di infrastrutture radiofoniche che permettono il collegamento con le centrali operative del Servizio di Emergenza sanitaria 118 e con i mezzi di soccorso e trasporto impegnati nella realizzazione del Progetto. In particolare saranno messe a disposizione per la realizzazione del progetto:

Una centrale operativa radio;

Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi socio sanitari

Per l'Associazione di Pubblica Assistenza risulta estremamente difficile quantificare numericamente le attrezzature che saranno necessarie per l'attuazione del progetto, dato che i volontari in Servizio Civile si troveranno a dover utilizzare tutte le attrezzature e i mezzi destinati al soccorso e al trasporto sanitario. Risulta quindi molto difficoltoso dichiarare il numero preciso di attrezzature che saranno destinate al progetto dato il fatto che, ad esempio, le ambulanze attrezzate per il 118, in virtù delle esigenze delle Associazioni ruotano nel parco macchine secondo un'apposita turnazione, che tiene conto delle necessità degli utenti e delle disposizioni di legge.

In particolare come di seguito meglio indicato per la realizzazione del progetto le associazioni proponenti metteranno a disposizione le seguenti risorse per l'espletamento del servizio:

- ambulanze per i trasporti sanitari ordinari (classe "B")
- ambulanze per i trasporti di emergenza (classe "A");
- mezzi sociali tra cui autovetture, pulmini e mezzi attrezzati per il trasporto

assistito;

DOTAZIONE DI OGNI AMBULANZA:

Tutti i veicoli di trasporto e soccorso sono dotati di infrastrutture radiofoniche che permettono agli operatori di essere in contatto con la sede locale di progetto e con la centrale operativo del Servizio di Emergenza sanitaria 118

La dotazione differisce in base alla classificazione dell'ambulanza, i veicoli classificati come "classe B", per il trasporto di infermi prevedono la seguente dotazione minima:

Set per cateterismo vescicale:

1 catetere vescicale misura n. 14;

1 catetere vescicale misura n. 18;

guanti sterili misura n. 8;

guanti sterili misura n. 7 1/2;

1 sacchetto sterile per urine;

lubrificante per catetere;

1 fiala di soluzione fisiologica;

1 siringa da 10 cc

1 flacone disinfettante.

Zaino di soccorso e relativo contenuto:

siringhe di varie misure;

ventilatore manuale tipo "ambu" con quattro mascherine di misure diverse;

1 flacone da 500 cc di soluzione fisiologica;

1 flacone da 100 cc di soluzione fisiologica;

2 bende elastiche;

1 coperta termica.

Set per intubazione composto da:

1 laringoscopia con tre lame;

1 catether-Mounth

1 rotolo di garza;

1 Siringhe di varie misure

1 set di tubi endo-tracheali di varie misure (da 2,5 a 8,5) e relativo lubrificante;

1 set di cannule di Güdel;

1 confezione di garze sterili in pacchetti;

1 set di sondini per aspirazione.

Set vena periferica:

1 aghi per cannula (misure 2x14 – 2x16 – 4x18 – 4x20 – 4x22)

2 cerotto in nastro e laccio emostatico;

3 batuffoli con disinfettante.

Deflussori:

sfigmomanometro e fonendoscopio;

penna pila;

abbassalingua;

termometro sanitario;

materiale per stick glicemico;

torcia portatile per illuminazione notturna;

forbici o cesoie per tagliare abiti e/o cinture.

Fleboclisi e farmaci di ambulanza (il disciplinare è definito dal DPR 27 marzo 1992 ed il loro utilizzo è riservato esclusivamente al personale medico e paramedico abilitato)

Supporto traumatologico

barella a cucchiaio;

telo barella ;

collari cervicali rigidi tipo Stifneck di tutte le misure;

immobilizzatori per arti ("steccobende");

immobilizzatore spinale ("barella spinale");

estricatore spinale;

materassino a depressione.

Supporto ventilatorio:

ventilatore automatico;

ventilatore manuale tipo "ambu" con mascherine di tutte le misure;

cannule di Guedel;

bombole di ossigeno con flussometro e mascherina;

materiale per intubazione;

aspiratore trasportabile (con sondini per aspirazione).

Supporto circolatorio:

monitor defibrillatore;

saturimetro elettronico;

laccio per emostasi;

apparecchio per misurazione pressione arteriosa (manuale/analogico o elettronico)

Altro materiale:

borsa contenente bende, cerotti, disinfettante;

set per ustionati;

set per accessi venosi centrali;

set per minitracheotomia;

set per drenaggio toracico;

coperte termiche;

set per cateterismo vescicole;

set recupero arti amputati;

Dotazione dei pulmini per trasporto disabili.

DOTAZIONE DI OGNI MEZZO DI TRASPORTO PER DISABILI

Tutti i pulmini utilizzati per il servizio sono dotati di:

- gradino retrattile laterale per facilitare l'accesso al veicolo
- cinture a bretella (tre punti di attacco) per sedili e carrozzine
- binari per bloccaggio carrozzine su piano calpestabile del veicolo con sistemi di fissaggio registrabili completi di cinture di sicurezza a bretella a tre punti
- pedana di sollevamento idraulica (o manuale)

ATTREZZATURE PER FORMAZIONE SPECIFICA

Per la realizzazione della formazione specifica saranno messi a disposizione per ognuna delle sedi di formazione specifica le seguenti attrezzature:

1 Manichini per esercitazione

1 Defibrillatori

Supporti didattici

1 Videoproiettore

Dispense

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 17000

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

- 1) Divisa invernale e dispositivi di protezione individuale
- 2) Divisa estiva
- 3) Scarponcini Lewer
- 3) Pubblicità progetto: progetto grafico ANPAS Toscana per le Pubbliche Assistenze
- 4) Pubblicità progetto volantini e poster 50x70, pubblicazione su quotidiani nazionali, pubblicazione su web, banner su sito anpas toscana e blog personalizzato, a cura e spesa di ANPAS Toscana per le associazioni
- 5) Attrezzature e materiali ANPAS Toscana per la promozione del Servizio Civile Regionale (gazebo, bancone, roll up) a cura e spesa di Anpas Toscana per le Associazioni che ne fanno richiesta.
- 6) Costi generali di amministrazione e segreteria direttamente imputabili alla gestione dei progetti (25 ore totali mensili x 12mesi x 10€ costo orario)
- 7) Costi attrezzature formazione Generale
- 8) Gadget ANPAS per Volontari
USB anpas SC, Borsello ANPAS SC, Cappello/scalda collo
- 9) Vitto per corsi di formazione Generale
- 10) Vitto per work shop formazione specifica (5 incontri)
- 11) Costo stimato rimborsi spese formatori (Formazione Generale)

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente
accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

- 1) Conseguimento attestato Soccorritori Volontari Livello Avanzato certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) ai sensi della L.R. 25/2001.
- 2) Una volta conseguita l'abilitazione di Soccorritori Volontari Livello Avanzato, lo steep successivo prevede il conseguimento dell'attestato di esecutore BLS-D (Supporto Vitale di Base e Defibrillazione Precoce) certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) ai sensi della Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n° 120 del 3 aprile 2001.
- 3) Il 118 di riferimento certifica e riconosce come titolo professionale valido ai fini del Curriculum vitae le competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile per il progetto SCR Dalle Apuane al Tirreno 2018
- 4) Al termine del progetto SCR Dalle Apuane al Tirreno 2018, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno.
- 5) Al termine del progetto, ANPAS Toscana Agenzia Formativa rilascerà ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno di servizio civile.i qualità.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	446 addetto all'assistenza di base	42 servizi socio sanitari

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1639 - Accoglienza -Gestione dei flussi informativi	377 Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	41 Trasversale

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

La Sede sarà individuata da ANPAS Toscana Servizio Civile su base Provinciale tenendo conto della territorialità dei progetti approvati per favorire lo scambio e l'incontro tra i Volontari del Servizio Civile Regionale.

5.2 Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali per non meno del 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale integrate comunque con momenti di confronto e discussione tra i partecipanti
 - Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto
- Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

5.4 Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - decreto n. 160/2014 Prot. n. 0013749/1.2.2. del 19/07/2014)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la L.R. 35/2006 e il decreto attuativo, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la

collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas, nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

Valori ed identità del SCR

- Identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'Obiezione di Coscienza
- Il dovere di difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti (riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale)
- Il sistema Servizio Civile Regionale: la normativa vigente

La Cittadinanza attiva

- La Formazione civica
- Le forme di cittadinanza
- La Protezione Civile

Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

- Presentazione dell'Ente (elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento ANPAS)
- Il lavoro per progetti
- L'organizzazione del servizio civile regionale e le sue figure
- Disciplina dei Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

La Sede sarà individuata da ANPAS Toscana Servizio Civile su base Provinciale tenendo conto della territorialità dei progetti approvati per favorire lo scambio e l'incontro tra i Volontari del Servizio Civile Regionale.

6.2 Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Data la Legge Regionale 25/2001 e la Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001 che regola il primo soccorso anche in materia di formazione, i progetti del settore Assistenza presentati da ANPAS in Toscana, hanno la stessa metodologia e gli stessi contenuti per la formazione, variano i formatori che operano in zone distinte e le sedi di realizzazione.

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Lezioni pratiche in piccoli gruppi come previsto dalle linee guida internazionali per i percorsi sanitari.

Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e da approfondire i temi trattati in aula

L'esperienza diretta sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

Mentoring con volontari esperti.

6.4 Contenuti della formazione:

Contenuti generali per l'acquisizione dell'Attestato di Soccorritori e dell'Attestato di esecutore BLS-D

- acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;
- saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;
- possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- saper collaborare nell'ambito di una équipe di soccorso con il personale sanitario;
- saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;
- conoscere il sistema di welfare del territorio;
- promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate nell'accoglienza della persona che usufruisce del servizio di trasporto sociale;
- stimolare la riflessione sull'importanza della coesione del gruppo associativo, volta a rafforzare in maniera continua nel singolo volontario il senso di appartenenza e, di conseguenza, la motivazione al servizio;
- riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di "approccio iniziale", ma anche come atteggiamento che "sostiene" la persona nel tempo;
- saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come "la malattia dell'utente" ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell'altro;
- tutela della salute del volontario: prevenire il rischio di stress al quale il soccorritore è predisposto e acquisire l'importanza degli stili di vita salutari;
- supporto delle funzioni vitali per prevenire danni al cervello da carenza di ossigeno;
- ripristino del ritmo cardiaco;

Contenuti specifici:

- Il ruolo del Volontariato;
- Aspetti relazionali nell'approccio al paziente;
- L'organizzazione dei sistemi di emergenza;
- L'organizzazione e gestione del centralino;
- L'organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;
- Registrazione del trasporto;
- Aspetti teorici sulla guida in emergenza;
- Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario;
- Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;
- Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;
- Traumatologia e trattamento delle lesioni;
- Il Supporto Vitale nel Trauma;
- Le attrezzature di emergenza sanitaria;
- Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche;
- Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie;
- I mezzi di soccorso, igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze;
- Prevenzione antinfortunistica;
- L'intervento a supporto dell'elisoccorso;
- Sicurezza nel soccorso;
- Conoscenza tecnica del defibrillatore semiautomatico e suo utilizzo;
- Stress e burnout, reazioni ed emozioni del soccorritore volontario;
- Stili di vita del volontario

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Indicazioni generali su L.81

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto:

Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze

Prevenzione antinfortunistica

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) MACCHIA MAURO (10/05/1976)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

TUTTI GLI OPERATORI SI IMPEGNANO A FREQUENTARE IL CORSO OP ENTRO I TERMINI CHE INDICHERA' REGIONE TOSCANA

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO